

universit. innovation young

Un intero padiglione riservato ai progetti delle scuole superiori

InnovAction diventa Young

Quest'anno, scuole superiori, università e aziende hanno un'occasione di confronto realizzata ad hoc per le loro esigenze. "InnovAction", infatti, diventa "Young" con una nuova iniziativa tutta dedicata ai ragazzi delle scuole superiori che, in un padiglione specifico della fiera dell'innovazione, hanno a disposizione uno spazio autonomo per presentare i progetti di alternanza scuola-lavoro realizzati durante l'anno.

All'Expo innovazione in fiera si somma l'Expo formazione all'Università di Udine, conosciuto da anni come Salone dello studente. Così, l'Ateneo apre le porte agli studenti delle scuole superiori per spiegare, in particolare, come scegliere il percorso formativo più adatto alle proprie esigenze. Le due manifestazioni si integrano in modo da dare ai ragazzi un quadro complessivo del futuro. Le possibilità di studio e di lavoro diventano così una sorta di "pacchetto", visitabile in un'unica giornata.

Il 16 e il 17 febbraio i ragazzi e gli accompagnatori si sposteranno dall'università alla fiera con una bus-navetta gratuita e avranno a disposizione anche la mensa universitaria. Sono attesi oltre 3 mila studenti dalle scuole superiori di tutto il Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale.

Le scuole presentano 15 progetti, distribuiti in altrettanti stand, affiancati da una decina di postazioni dove vengono presentate le diverse aree di ricerca dell'ateneo friulano. Le aziende, invece, sono organizzate sia negli stand sia in una piazza specifica dove è previsto anche uno spazio in cui studenti, professori e imprenditori possono incontrarsi e discutere i propri progetti.

Sono 1.200 le aziende che hanno instaurato un rapporto di collaborazione con l'università per la realizzazione di un tirocinio per gli studenti. Qualche esempio? L'Isis Einaudi Marconi di Staranzano, in provincia di Gorizia, presenterà "Simullmpresa", progetto formativo per la qualificazione di studenti in campo amministrativo, turismo, industria, attraverso la metodologia della simu-

lazione del lavoro in tutte le sue relazioni (orari, disciplina, situazioni, sviluppo delle mansioni). Gli allievi vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono sviluppare una concezione globale dell'attività d'ufficio, con una pratica equiparabile all'esperienza lavorativa e con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.

L'Officina Pittini per la for-

mazione, invece, in collaborazione con il Bearzi, l'Associazione degli Industriali e la Camera di commercio di Udine, ha coinvolto a 60 allievi degli istituti D'Aronco di Gemona del Friuli, G. Cecconi di Udine, A. Malignani di Udine, F. Solari di Tolmezzo in un'esperienza biennale di formazione sul campo presso le aziende del Gruppo Pittini, con periodi di apprendimento in aula e sul campo. Si tratta di un percorso formativo strutturato, centrato, in particolare, sulla figura del manutentore meccatronico, un tecnico specializzato che possiede competenze base sia d'area meccanica sia elettrotecnica ed elettronica. Un profilo difficile da trovare nel mercato del lavoro, ma che rappresenta la risposta a precise esigenze non solo delle aziende del Gruppo Pittini, ma di molte altre industrie del territorio.

